



FARE IMPRESA IN TRENTINO

OPPORTUNITÀ
ED AGEVOLAZIONI
AGLI INVESTIMENTI

Edizione 2015

INDICE

1.	OPPORTUNITÀ GEOGRAFICHE E AMBIENTALI	4	3.	INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE/FORMAZIONE	28
2.	INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE	8	3.1	INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE	29
2.1	RICERCA APPLICATA	10	3.2	INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO	30
2.2	INVESTIMENTI FISSI AZIENDALI	13	3.3	INTERVENTI PER LA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ	31
2.3	NUOVE IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI	15	3.4	INTERVENTI FORMATIVI	32
2.4	SERVIZI ALLE IMPRESE	16	4.	INTERVENTI DI SISTEMA	34
2.4.1	Aiuti alle imprese per servizi di consulenza	16	4.1	TRENTINO SVILUPPO	34
2.4.2	Aiuti per l'attività consortile	17	4.2	AVVIO DI IMPRESA E SERVIZI INNOVATIVI	37
2.4.3	Aiuti per le reti d'impresa	18	4.3	POLI TECNOLOGICI PER GREEN TECH E MECCATRONICA	38
2.5	AIUTI ALLE STARTUP INNOVATIVE	19	4.4	AREE PRODUTTIVE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO	39
2.6	INTERNAZIONALIZZAZIONE	19	4.5	SISTEMA DELLE GARANZIE	39
2.7	FACILITAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO	23	4.6	PRIVATE EQUITY	40
2.7.1	Fondo di rotazione ad alimentazione mista pubblico-privato	23	4.7	ENERGIA E RISPARMIO ENERGETICO	41
2.8	AGEVOLAZIONI FISCALI	24	4.8	FAMILY AUDIT	41
2.9	CELERITÀ NEI PAGAMENTI	27	5.	SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE	42

1.

OPPORTUNITÀ GEOGRAFICHE E AMBIENTALI

Terra di confine, in equilibrio tra tradizioni italiane e passato austro-ungarico, il Trentino si colloca nel cuore dell'arco alpino. Territorio di montagna e al tempo stesso importante snodo di passaggio per merci e persone, rappresenta con i suoi 536 mila abitanti e i suoi solidi fondamentali economici uno dei territori con i più **elevati tassi di benessere e qualità della vita** in Italia e in Europa.

La Provincia autonoma di Trento ha un'identità storica e culturale codificata nello Statuto di autonomia riconosciuto nel secondo dopoguerra, che le permette di gestire competenze legislative, amministrative e finanziarie in campi strategici quali la scuola, la sanità, le politiche produttive, i trasporti, l'università.

+21% PIL
procapite
sulla media europea





Il tessuto economico può contare su un'**agricoltura** orientata alle produzioni di qualità (frutticoltura e viticoltura), un **turismo** ormai affermato (5 milioni di visitatori l'anno, per il 40% stranieri), **realità industriali** innovative e ben inserite nell'ambiente. Una capillare diffusione dell'**artigianato** e della **cooperazione** rendono il Trentino una terra solidale e coesa.

Il Trentino

è un sistema produttivo diversificato,

la cui forza sta proprio in una rete di piccole e medie imprese saldamente radicate al territorio, sollecitate da alcune importanti realtà industriali e da istituti di ricerca di profilo internazionale che contribuiscono alla valorizzazione di alcune concentrazioni competitive di attività, come le filiere del legno e della pietra, o le tecnologie abilitanti, come l'ICT, l'edilizia sostenibile e la mecatronica.


92
1 milione t **cave porfido**
materiale commerciale

Oltre al turismo, i rami di attività produttiva più importanti sono il **meccanico**, la **gomma/plastica**, l'**alimentare** e l'**estrattivo**. L'industria nel complesso appare comunque sostanzialmente despecializzata. L'unico distretto industriale formalmente definito come tale è rappresentato dal **porfido**, una risorsa del territorio, con 92 cave che producono annualmente più di 1.200.000 metri cubi di materiale di scavo.

Vi è poi una forte e diffusa presenza del **terziario innovativo**. I servizi pubblici sono generalmente efficienti: anche per questo, oltre per le politiche di incentivo, il Trentino è sede di importanti gruppi multinazionali come Dana, Aquafil, Saint Gobain, Fiat, Bonfiglioli, Ducati Energia, Microsoft, Cartiere del Garda, Marangoni, Alphacan ed altre.

È in corso di completamento l'infrastrutturazione in fibra ottica che, a completamento della dorsale, realizza su scala provinciale una rete a banda ultralarga; gli oltre 1.000 chilometri di fibra ottica e l'accesso in roaming alla rete wireless consentono una serie di servizi innovativi a favore di persone ed imprese.

+1000 **km**
di fibre ottiche

2. INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE

Per sostenere lo sviluppo delle imprese, la Provincia autonoma di Trento interviene attraverso la concessione di incentivi per gli investimenti fissi, l'innovazione e la ricerca, la nuova imprenditorialità, le reti d'impresa, l'internazionalizzazione, l'accesso al credito, nonché attraverso una serie di interventi di sistema disciplinati dalla legge provinciale n.6/1999 (legge unica per l'economia).

Le agevolazioni, salvo quelle destinate ad alcuni obiettivi specifici, sono prevalentemente concesse **«a sportello»**: le domande possono pertanto essere presentate in via continuativa nel corso dell'anno ed indirizzate ad una struttura pubblica specializzata nella gestione del profilo contributivo degli aiuti alle imprese, l'**Agenzia provinciale per l'incentivazione alle attività economiche**

www.apiae.provincia.tn.it

Un'importante misura a sostegno dell'economia è inoltre garantita dai fondi strutturali europei finalizzati alla promozione della competitività ed alla rimozione degli squilibri economici e sociali. Se ne occupa il Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento che pianifica gli interventi in stretto coordinamento con APIAE

www.europa.provincia.tn.it

NUOVE OPPORTUNITÀ

IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE GIOVANILE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

AZIENDE INNOVATIVE

RETI DI IMPRESA



INVESTIMENTI

RICERCA
APPLICATA

SPESE
GENERALI

COSTI
OPERATIVI

STRUMENTI E
ATTREZZATURE

RICERCA
CONTRATTUALE

COSTI DI PERSONALE

INTERVENTO PUBBLICO
LOCALE IN ECONOMIA

AIUTI PER LE IMPRESE

AIUTI PUBBLICI

IMPIANTI PRODUTTIVI,
IMMOBILI E SERVIZI
ALLE IMPRESE

INTERVENTI
DI SISTEMA

SERVIZI PUBBLICI
E INFRASTRUTTURE

DOMANDA PUBBLICA

2.1 Ricerca applicata

Il sostegno ai **progetti di ricerca aziendali** proposti da imprese, consorzi d'impresa, centri di ricerca di medie e grandi imprese, costituisce un connotato distintivo della politica economica locale, che accompagna annualmente circa 50 progetti, di costo medio pari ad 1 milione di euro, con un interessante **incentivo a fondo perduto**, pari in media a **oltre il 50 per cento**.

L'**intensità dell'incentivo**, che può variare da un minimo del 15% ad un **massimo dell'80%**, è determinata ponderando la qualità della ricerca, la dimensione d'impresa, la priorità in base al piano provinciale della ricerca, con maggiorazioni legate alle partnership con altre imprese o con istituti scientifici. La distinzione più importante è fra ricerca industriale e sviluppo sperimentale: la prima è volta all'acquisizione di nuove conoscenze, il secondo all'utilizzo di conoscenze note per realizzare nuovi prodotti o processi.

Nella **ricerca industriale** l'agevolazione base è pari al 45% per le grandi imprese (elevata al 50% per i progetti relativi a temi prioritari del Programma Pluriennale della Ricerca), al 55% (elevabile al 60%) per le medie imprese, e al 60% (elevabile al 70%) per le piccole imprese. Tali percentuali possono essere ulteriormente aumentate per "maggiorazioni" che vengono riconosciute nei casi di collaborazione fra imprese, o con enti di ricerca, o di divulgazione dei risultati della ricerca. Le domande di contributo, sulla base degli elementi che le caratterizzano, sono esaminate secondo procedure di tipo automatico, valutativo o negoziale.



Aiuti fino a
3 milioni
di euro

L'aiuto massimo per progetto è pari a 3 milioni di euro, derogabile dalla Giunta provinciale in casi di particolare interesse per il territorio. Si tratta di sovvenzioni a fondo perduto corrisposte con modalità differenziate a seconda degli importi di spesa previsti in domanda:

- per **importi fino a 1 milione** di euro il contributo è erogato in unica soluzione, ad avvenuto accertamento di regolare esecuzione dell'iniziativa e del rispetto degli obblighi previsti. In procedura valutativa, dopo l'atto di concessione, è ammessa l'erogazione anticipata fino al 50% del contributo, previa acquisizione di garanzia fideiussoria;
- per **importi superiori ad 1 milione** di euro il contributo è erogato in due tranches di pari importo, a fronte della verifica del rispetto di determinate condizioni ed obblighi. Dopo l'atto di concessione, è ammessa l'erogazione anticipata di una quota fino al 60% del contributo, previa acquisizione di garanzia fideiussoria;
- per **importi superiori a 1,5 milioni** di euro, per le new.co e per i centri di ricerca, il contributo è erogato sulla base di un accordo tra azienda, Giunta provinciale e parti sociali in tranches fino a 5 anni.

Questi aiuti sono concessi ad imprese con sede legale in Trentino, in tutti i settori economici.

Per i centri di ricerca di medie e grandi imprese che si trasferiscono in Provincia sono previste condizioni particolari. Il tema della ricerca è scelto dall'impresa e la proprietà intellettuale rimane all'impresa stessa. Le spese ammesse a contributo comprendono i costi del personale, le consulenze, gli strumenti e le attrezzature utilizzate esclusivamente per la ricerca, i costi operativi e le spese generali.

Per le imprese già insediate sul territorio (con esclusione delle nuove iniziative) è previsto il criterio di **"addizionalità"**: i progetti aziendali di ricerca sono ammissibili a contributo soltanto se la spesa supera la media del quinquennio precedente, applicandosi sulla parte non addizionale le aliquote di aiuto ridotte alla metà. Ciò per incentivare l'aumento della propensione ad investire in ricerca e innovazione.

Progetti di ricerca applicata
Misura delle agevolazioni

domande esaminate
in procedura valutativa e negoziale

	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Ricerca industriale	70-60%	60-55%	50-45%
Maggiorazioni	+10%	+10/15%	+10/15%
Totale max	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	45-40%	35-30%	25-20%
Maggiorazioni	+10/15%	+10/15%	+10/15%
Totale max	60%	50%	40%
domande esaminate in procedura automatica	20/15%	20/15%	

Progetti di ricerca applicata
Ulteriori condizioni

REQUISITI	SPESE AMMISSIBILI
operatività sul territorio provinciale e mantenimento della stessa per 5 anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa se i contributi concessi sono di importo fino a 1,5 milioni di euro, per 10 anni in caso di contributi superiori a 1,5 milioni di euro	<ul style="list-style-type: none"> • personale dipendente • spese del titolare e dei soci (imprese con meno di 10 addetti) • consulenze brevetti (< 130% spese di personale) • spese generali (fino al 40% delle spese di personale) • strumenti e attrezzature (per quote di ammortamento)
sede legale in provincia, se operatività da meno di 3 anni e regime di contabilità ordinaria	

Sono inoltre previste specifiche forme di copertura (fino al 50% dei costi) per la **messa a disposizione di ricercatori** in piccole e medie imprese; per le grandi imprese la misura è concessa secondo la regola "de minimis". In aggiunta sono previsti contributi per le piccole, medie e grandi imprese fino al 60% del relativo costo per l'assunzione di ricercatori anche a tempo indeterminato; la misura è concessa secondo la regola "de minimis".

ricercatori in azienda
copertura fino al 50%

2.2 Investimenti fissi aziendali

Per quanto concerne gli investimenti aziendali, il sostegno pubblico copre, compatibilmente con le discipline europee, la realizzazione di investimenti in immobili, impianti, macchinari, attrezzature, brevetti e acquisizioni di know-how, nonché le spese inquadrabili nelle misure di protezione ambientale. Per garantire una ricaduta sociale alle iniziative agevolate sono previsti dei vincoli sui livelli occupazionali indicati nel piano aziendale.

Le agevolazioni a favore degli investimenti fissi, che rappresentano gli aiuti alle imprese più numerosi, vengono determinate in base ai seguenti criteri:

- **Iniziative prioritarie.** L'accesso alle agevolazioni favorisce progetti imprenditoriali riconducibili ad attività sostitutive e subentri, nuove iniziative e riconversioni, reti di imprese, qualità nell'impresa, innovazione aziendale e crescita dimensionale;
- **Misure di intervento.** Le misure di aiuto sono definite rispetto ad un'agevolazione base del 15% a cui possono essere aggiunte maggiorazioni in funzione delle caratteristiche dell'impresa (nuova imprenditorialità femminile e giovanile, nuove imprese, cooperative e imprese sociali) o per le peculiarità dell'iniziativa (produttività, validità economico-sociale, addizionalità della spesa prevista rispetto alla struttura aziendale, qualità ed innovazione del progetto imprenditoriale);

> Procedure

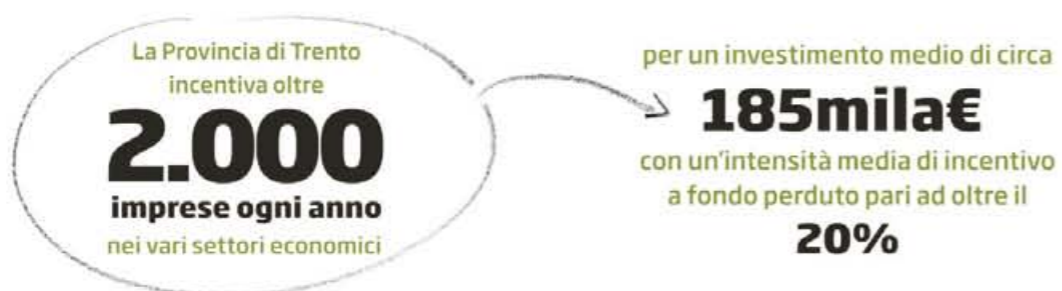
In **procedura automatica** rientrano le domande fino a 300.000 euro relative a spese sostenute dopo la presentazione della domanda e, limitatamente alla concessione di aiuti d'importanza minore ("de minimis"), a spese sostenute fino alla data di presentazione purché non antecedenti oltre i 18 mesi; sono escluse dalla procedura automatica le opere immobiliari e le iniziative ambientali; il contributo in conto capitale è corrisposto nel limite dei pagamenti effettuati dall'impresa a titolo di imposte dirette sul reddito (IRPEF o IRES e IRAP) e di imposta municipale propria (IMU, TASI) su un arco temporale di 3 anni.

In **procedura valutativa** rientrano le domande presentate per investimenti ancora da sostenere fino a 2,5 milioni di euro. La procedura è semplificata fino a 300 mila euro, senza la necessità di alcuna valutazione economico-finanziaria; per importi superiori l'impresa deve dimostrare di avere ottenuto la concessione di un finanziamento bancario o di un leasing a copertura del proprio programma di investimento (c.d. "bancabilità" dell'iniziativa).

La **procedura negoziale** è riservata alle domande di maggior rilievo, di importo superiore a 2,5 milioni di euro.

> Immobili

L'acquisto di immobili è agevolato nel caso di recupero di immobili dismessi a seguito di attività sostitutive e di subentri, a condizione che siano previste anche opere di ristrutturazione. La costruzione e la ristrutturazione di immobili è sempre ammissibile a contributo.



2.3 Imprese giovanili e femminili

Le nuove piccole imprese, costituite da non più di 24 mesi alla data della domanda di contributo, governate e partecipate in maggioranza da donne giovani (fino a 35 anni) o da donne di qualsiasi età o da giovani maschi, possono beneficiare di un **contributo fino al 50%** dei costi di **costituzione** dell'impresa, di **avviamento**, di **acquisizione di servizi** di prima assistenza e di accompagnamento imprenditoriale in forma di consulenza.

NUOVA IMPRESA GIOVANILE/FEMMINILE

LIMITI MINIMI E MASSIMI		SPESE AMMISSIBILI
SPESA MINIMA per presentazione domanda: 5.000 euro		
COSTI AVVIO (spese legali e amministrative direttamente connesse alla costituzione o al rilevamento)	max 10.000 euro	Spese costituzione e rilevamento
ALTRI COSTI DI AVVIO (nei primi 5 anni dalla costituzione o rilevamento)	max 100.000 euro	Interessi su finanziamenti bancari, affitti impianti e apparecchiature, utenze (acqua, luce e riscaldamento) contributi previdenziali per figli/familiari, congedo parentale
ACQUISIZIONE SERVIZI	max 50.000 euro	Servizi e consulenze (prima assistenza, formazione, tutoraggio, analisi economico-finanziaria)

REGOLE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> > unica domanda "once in a life" > spese post e ante (entro i 12 mesi precedenti) la data della domanda > no superflui di spesa - non subentri
OBBLIGHI	<ul style="list-style-type: none"> > per 5 anni: mantenere l'attività aziendale e rispettare i rapporti di proprietà > divieto di affittare l'azienda

Nel biennio 2012-2013 sono state inoltrate **230 domande** di contributo. Di queste ne sono state accolte **177** per un investimento medio di 68 mila euro ed un'intensità media dell'incentivo pari al **38%**.

2.4 Servizi alle imprese

2.4.1 AIUTI ALLE IMPRESE PER SERVIZI DI CONSULENZA

Sono previsti contributi per l'acquisizione, all'esterno dell'azienda, di servizi di consulenza per attività rientranti nelle seguenti tipologie: innovazione, qualità, certificazioni, iniziative pilota in campo ambientale, indagini di mercato, piani di marketing e commercio telematico, tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, contratti di rete, efficienza e diagnosi energetica, servizi di natura strategica. I contributi vengono concessi in unica soluzione.

LIMITI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE

Min\max	50.000,00 (ALTRI SERVIZI)	100.000,00 (INNOVAZIONE, QUALITÀ, CERTIFICAZIONI)
2.500,00	Nuove Imprese femminili/giovanili	Nuove Imprese femminili/giovanili
5.000,00	Altre imprese	Altre imprese

QUANTO SI PUÒ OTTENERE

TIPOLOGIA	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDI IMPRESE (regime de minimis)
INNOVAZIONE	50%	30%	
QUALITÀ, INIZIATIVE PILOTA IN CAMPO AMBIENTALE, INDAGINI DI MERCATO, TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E TELECOMUNICAZIONI, CONTRATTI DI RETE, SERVIZI DI NATURA STRATEGICA	40%	30%	30% solo per la tipologia 4
CERTIFICAZIONI	30%	20%	
EFFICIENZA E DIAGNOSI ENERGETICA	30%	30%	

Maggiorazioni: **+20%** per servizi resi da organismi di ricerca provinciali
+10% per servizi a favore di imprese femminili/giovanili

2.4.2 AIUTI PER L'ATTIVITÀ CONSORTILE

E' prevista una specifica linea di sostegno per la costituzione e l'attività di **consorzi e società consortili** di piccole e media imprese (con un fondo consortile o un capitale sociale non inferiore a 15.000 euro) finalizzate all'esercizio di una o più delle seguenti attività:

ATTIVITÀ	INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> ➤ programmi di ricerca scientifica, tecnologica e di sperimentazione tecnica, ➤ assistenza e consulenza per il miglioramento e controllo della qualità e la prestazione delle relative garanzie, ➤ creazione di marchi di qualità e coordinamento della produzione degli associati, ➤ gestione dei centri di elaborazione dati contabili o di altri servizi in comune, ➤ promozione attività di vendita, svolgimento azioni pubblicitarie, studi e ricerche di mercato, ➤ acquisizione ordinativi e immissione in mercato dei prodotti degli associati, ➤ altre attività collegate. 	<p>Contributo del 50% a titolo "de minimis" sull'importo del fondo consortile o del capitale sociale versato in fase di costituzione o dei successivi incrementi.</p>

La spesa **minima** ammissibile ad agevolazione è pari a

15.000€

quella **massima** non può superare l'importo di

200.000€

2.4.3 AIUTI PER LE RETI D'IMPRESA

Possono beneficiare di queste agevolazioni le reti d'impresa, anche transregionali o transnazionali, alle quali partecipano imprese aventi almeno una unità operativa sul territorio provinciale.

INTERVENTO RIGUARDANTE IL FONDO COMUNE	INTERVENTO RIGUARDANTE IL CONTRATTO DI RETE
<p>Contributo del 50% A titolo "de minimis" per la costituzione del fondo patrimoniale comune finalizzato a finanziare una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) formazione del personale impegnato nel progetto di rete b) acquisto di hardware e software necessari alla realizzazione del progetto di rete c) acquisizione di brevetti e diritti di utilizzazione tecnologica d) interventi di promozione e commercializzazione e) acquisizione di consulenze esterne finalizzate alla promozione ed allo sviluppo del progetto di rete, comprese quelle relative a progetti di internazionalizzazione. 	<p>Contributo del 30% in "de minimis" in relazione alle spese legali, amministrative e di consulenza sostenute dalla rete d'impresa per giungere alla sottoscrizione del relativo contratto</p>



La spesa **minima**
ammmissibile è pari a
2.500 €



La spesa **massima**
non può superare l'importo di
200.000 €

2.5 Aiuti alle startup innovative

La "via trentina" all'innovazione comprende una serie di attività di **supporto allo sviluppo territoriale e di animazione imprenditoriale** - incentrate sulla società di sistema **Trentino Sviluppo Spa** (v. cap. 4) - che rappresentano un connotato distintivo della politica economica trentina, sostenuta da un consistente investimento nella proprietà immobiliare pubblica, che comprende oggi sette **incubatori** d'impresa, disseminati sul territorio, per complessivi 90 mila metri quadrati coperti.

Particolarmente incisivo nel far emergere nuovo spirito imprenditoriale è il **Seed money**, un incentivo monetario a sostegno dell'imprenditorialità innovativa (persone fisiche intenzionate a costituire un'impresa o imprese già nate da meno di due anni e ancora inattive) di entità fino a 150 mila euro per il lancio di startup ad alto potenziale, finora bandito ogni due anni.

Coni tre bandi dal 2009 al 2013 sono state accompagnate 97 startup, 87 delle quali sono oggi attive.

2.6 Internazionalizzazione

Vasta è la gamma di aiuti per lo sviluppo economico internazionale (alle piccole e medie imprese e loro consorzi), in particolare per:

a. partecipazioni a fiere internazionali, anche all'interno dell'Unione Europea. La partecipazione alla fiera può essere della singola impresa o di un gruppo di imprese coordinate da cooperative o consorzi (partecipazione congiunta). Contributi: fino al 50% dei costi o fino al 70% in soglia "de minimis"; spesa minima 5.000 euro, massima 150.000 euro;

fino al **50%** dei costi
o
fino al **70%** in soglia "de minimis";

spesa minima **5.000 €**
spesa massima **150.000 €**

- b. azioni di commercializzazione di sistema** in paesi non appartenenti all'Unione Europea, incluse - per le imprese con non più di 15 dipendenti - le spese di viaggio, vitto e alloggio per le partecipazioni a missioni estere e a fiere internazionali, purché coordinate da enti istituzionali, cooperative o consorzi. Contributi: pari al 50% dei costi previsti - spesa minima 15.000 euro, massima 300.000 euro - e del 30% in "de minimis" per le spese di viaggio, vitto e alloggio;



- c. progetti imprenditoriali di internazionalizzazione** in paesi non appartenenti all'Unione europea e missioni aziendali all'estero di piccole e medie imprese con più di 15 dipendenti. Contributi: pari al 50% dei costi previsti - spesa minima 10.000 euro, massima 150.000 euro - e del 30% in "de minimis" per le spese di viaggio, vitto e alloggio;



- d. servizi di consulenza specialistica** finalizzati a rafforzare la penetrazione commerciale all'estero delle piccole e medie imprese attraverso la commercializzazione di beni o servizi, prodotti sul territorio della provincia di Trento. Contributi: 50% dei costi previsti se l'attività è riferita a paesi extra UE, ridotti al 40% negli altri casi, spesa minima 10.000 euro, massima 100.000 euro;



- e. formazione di capitale umano all'estero**, di età non superiore a 35 anni ed in possesso del diploma di laurea o di scuola media superiore con esperienza lavorativa di almeno tre anni. Periodo minimo assegnazione all'estero del nuovo personale: 70% del periodo ammesso a finanziamento, con un minimo di 3 mesi; periodo massimo agevolabile: 3 anni. Spesa minima 30.000 euro euro, massima 150.000 euro.





**Il supporto è garantito da
Trentino Sviluppo**

che ha il compito di assistere le aziende nelle loro attività sui mercati esteri fornendo **servizi promozionali e di accompagnamento**, nonché di agevolare l'insediamento sul territorio provinciale di imprese ed investimenti esteri.

Trentino Sviluppo ha il compito di assistere le aziende nelle loro attività sui mercati esteri fornendo servizi promozionali e di accompagnamento, nonché di agevolare l'insediamento sul territorio provinciale di imprese ed investimenti esteri. Le aziende locali possono anche contare sull'offerta di dati, informazioni ed analisi economiche utili a favorirne lo sviluppo internazionale.

2.7 Facilitazioni per l'accesso al credito

Le emergenti criticità nel circuito della finanza d'impresa hanno spinto a collegare gli incentivi agli investimenti con idonee fonti di copertura, attraverso un **"plafond unico"** di intervento, cioè un pacchetto integrato ricomprendente sia gli aiuti a fondo perduto sia le "equivalenti sovvenzioni" calcolate sugli interventi garantitivi (vedi punto 4.5), oltre ad eventuali finanziamenti alle imprese da parte di Trentino Sviluppo.

2.7.1 FONDO DI ROTAZIONE AD ALIMENTAZIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATO

Può contare su un apporto paritario di 50 milioni di euro - da parte della Provincia autonoma di Trento e di un gruppo di banche convenzionate - con il quale concedere alle imprese dei mutui garantiti dai Confidi. I finanziamenti, di durata fino a 15 anni e di importo tra un minimo di 30.000 euro ed un massimo di 2,5 milioni di euro, sono concessi per investimenti fissi, ricerca e innovazione, export o servizi. Una quota massima del 30% del finanziamento può essere destinata all'incremento dell'operatività aziendale. Il finanziamento può essere assistito dalla concessione di agevolazioni provinciali consistenti nell'azzeramento della quota interessi sui fondi apportati dalla Provincia e dalla concessione della garanzia da parte dei Confidi attraverso risorse pubbliche loro assegnate.

Finanziamenti da
30 mila euro
a
2,5 milioni di euro

2.8 Agevolazioni fiscali

Grazie alle ampie potestà tributarie previste dallo Statuto speciale di autonomia, la Provincia autonoma di Trento riconosce alle imprese operanti sul territorio una serie di agevolazioni fiscali tra le quali si segnalano, per la particolare rilevanza, quelle disposte ai fini **IRAP (Imposta Regionale sulle Attività produttive)** e quelle dei tributi relativi al settore degli autoveicoli.

Per quanto riguarda le agevolazioni IRAP, per le **nuove imprese** costituite in Trentino a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2013 (per attività diverse da quella agricola, bancaria o assicurativa) è prevista

l'esenzione per i primi 5 anni

(quello di inizio attività in Trentino ed i quattro successivi)

Sono poi previste le seguenti deduzioni dalla base imponibile IRAP:

- deduzione delle somme corrisposte ai dipendenti del settore privato legate ad **incrementi della produttività**, in attuazione di accordi territoriali o aziendali (nel limite di 5.000 euro annui per dipendente);
- deduzione del valore nozionale del **nuovo capitale proprio** (determinato secondo quanto previsto dall'art. 1 del decreto legge 201/2011 in tema di Aiuto alla crescita economica, mentre il valore nozionale è determinando applicando a tale capitale proprio un'aliquota percentuale stabilita annualmente dalla Giunta provinciale, che per il 2013 è stata fissata nel 18,33%);
- deduzione del costo del lavoro dei dipendenti a tempo indeterminato assunti a seguito di contratti di solidarietà espansivi.

~~IRAP~~

Sono inoltre previste le seguenti detrazioni d'imposta:

- detrazione del 90% del **contributo versato agli Enti bilaterali** che erogano prestazioni di sostegno al reddito, entro il limite dello 0,46% della base imponibile IRAP;
- detrazione del 50% dei **finanziamenti erogati alle Aziende di promozione turistica** ed ai Consorzi pro Loco, sempre entro il limite dello 0,46% della base imponibile IRAP.

Per quanto riguarda i soggetti non rientranti nella categoria delle nuove imprese, ferme restando le deduzioni e le detrazioni sopra riportate, l'aliquota IRAP ordinaria applicabile in Trentino è pari per il 2013 al **3,24%**

ed è ulteriormente ridotta al

2,78%

per chi è tenuto al versamento di contributi per la Cassa integrazione guadagni.

Inoltre, è riconosciuta un'ulteriore riduzione di 0,46 punti percentuali per i soggetti virtuosi, individuati in coloro che presentano almeno uno dei seguenti parametri:

- a.** incremento, rispetto alla media del triennio precedente, del 5% del valore della produzione netta ai fini IRAP, aumentato degli ammortamenti rilevanti ai fini IRAP e diminuito dei contributi pubblici rilevanti ai fini IRAP;
- b.** incremento, rispetto alla media del triennio precedente, del 5% delle unità lavorative annue (ULA) di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato impiegati nel periodo d'imposta, anche derivanti dalla conferma dei contratti di apprendistato e dalle stabilizzazioni di contratti di lavoro a tempo determinato preesistenti;
- c.** adesione a un contratto di rete che preveda l'istituzione di un fondo patrimoniale comune, ovvero adesione a consorzi o società consortili.

Infine, ai soggetti risultanti da operazioni di fusione è riconosciuta per un triennio una riduzione d'aliquota di

1,38 punti percentuali



Altro settore agevolato è quello **agricolo** (cui si applica l'aliquota ridotta del **0,90%**) mentre sono state da tempo esentate dall'IRAP sia le ONLUS che le Aziende di servizi alla persona succedute alle IPAB.

Sono poi previste alcune agevolazioni fiscali per gli autoveicoli:

- > **Bollo auto:**
esenzione per i **veicoli ecologici** e per i rimorchi degli autoveicoli fino a 6 tonnellate; riduzione del **20%** per i veicoli di classe **euro 5** o superiore;
- > **Imposta provinciale di trascrizione (IPT):**
imposta fissa di 151 euro per le formalità relative agli atti soggetti ad IVA (fino al 2016);
- > **Imposta sulle assicurazioni:**
riduzione di aliquota di 3,5 punti percentuali (si applica l'**aliquota del 9%** anziché quella nazionale del 12,5%)

2.9 Celerità nei pagamenti

La legge provinciale di contabilità prevede che le strutture erogino le agevolazioni finanziarie **entro 30 giorni** dal ricevimento della documentazione inerente l'agevolazione.



3.

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE, ALLA FORMAZIONE E ALL'AVVIO DI UNA ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE



3.1 Incentivi all'occupazione

L'**Agenzia del lavoro** concede contributi ai datori di lavoro che assumono persone considerate "deboli" in quanto in difficoltà occupazionale, disabili, svantaggiate o per favorire la diffusione di contratti a tempo parziale per assolvere compiti di cura ed assistenza familiare previsti.

www.agenzia lavoro.tn.it

Per accedere all'intervento è necessario presentare la domanda all'Agenzia del lavoro entro **60 giorni** dalla data dell'assunzione o trasformazione del rapporto di lavoro incentivato.

Inoltre sono previsti contributi concessi al datore di lavoro per la conservazione dell'occupazione in relazione a:



**acquisizione di azienda in crisi
localizzata in Provincia di Trento**



**accordi collettivi
o contratti di solidarietà "difensivi"**

Per accedere all'intervento è necessario presentare la domanda all'Agenzia del lavoro entro **60 giorni** dalla data delle assunzioni connesse al trasferimento di azienda o dalla data di decorrenza dell'applicazione del regime di solidarietà.

3.2 incontro domanda-offerta di lavoro

La Provincia autonoma di Trento, attraverso i Centri per l'Impiego dell'Agenzia del Lavoro, fornisce alle aziende che lo richiedono un servizio informatizzato di incontro domanda-offerta di lavoro. Il servizio preselettivo consiste nell'incrocio fra le posizioni domandate e le disponibilità offerte dai lavoratori iscritti ai Centri per l'Impiego e nella conseguente definizione di rose di candidati che corrispondono ai requisiti indicati dal potenziale datore di lavoro. A quest'ultimo vengono inviate le informazioni sulle persone preselezionate allo scopo di consentire di individuare il lavoratore da assumere. Il servizio è erogato presso i Centri per l'impiego e presso eventuali soggetti accreditati.

3.3 Interventi per la nuova imprenditorialità

L'Agenzia del lavoro, al fine di favorire l'impiego lavorativo di persone in difficoltà occupazionale attraverso l'avvio di un'attività d'impresa, attiva due tipi di interventi:

1. l'autoimpiego che prevede la concessione di un contributo, a fondo perduto e una tantum, per l'avvio di una nuova e micro o piccola attività d'impresa, o per l'acquisizione o il subentro al 100% in imprese già esistenti, anche tramite l'affitto d'azienda di durata non inferiore a 3 anni. Il contributo varia da un minimo di 4.000 euro a un massimo di 7.000 euro a seconda della condizione di difficoltà occupazionale e in base al genere del richiedente e quindi se maschio o femmina.

La domanda per accedere all'autoimpiego va presentata trascorsi due mesi a decorrere dalla data di avvio dell'attività d'impresa mentre l'erogazione avviene d'ufficio trascorsi sei mesi sempre a decorrere dalla data di avvio dell'attività.

2. il sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale il quale viene attivato attraverso la pubblicazione di un bando (generalmente due all'anno). La relativa domanda di accesso all'intervento può essere presentata solo nel periodo stabilito dal bando stesso e prima di avviare l'attività d'impresa. L'intervento include, oltre alla concessione di un contributo complessivo fino a un massimo di 38.000 euro (parte a fondo perduto, parte a prestito agevolato), anche l'opportunità per il potenziale imprenditore di acquisire conoscenze e competenze in materia di gestione d'impresa attraverso la frequentazione di un percorso di orientamento e formazione e un servizio di assistenza tecnica/coaching e monitoraggio in azienda in fase di start up dell'attività.

Il Programma Operativo provinciale FESR sostiene la creazione di imprese e di spin-off imprenditoriali mediante il cosiddetto

"Seed Money"

**con particolare riguardo a settori innovativi
o contraddistinti da un elevato contenuto tecnologico.**

**Soggetti beneficiari sono persone fisiche o imprese di recente
costituzione che non hanno ancora avviato l'attività.**

Maggiori informazioni su

**www.trentinosviluppo.it
www.europa.provincia.tn.it**

3.4 INTERVENTI FORMATIVI

L'Agenzia del lavoro organizza e finanzia interventi formativi a favore di disoccupati, neo-assunti, lavoratori e aziende, volti a facilitare l'inserimento, il reinserimento o la permanenza nel mondo del lavoro.

Nel caso di inserimento lavorativo, favorisce la formazione dei giovani occupati con contratti di apprendistato, offrendo un catalogo di oltre **1.300 potenziali moduli formativi** che riguardano 55 figure professionali.

L'Agenzia del lavoro organizza inoltre momenti formativi per disoccupati, persone sospese o in mobilità, sia mediante l'attivazione di corsi per l'acquisizione di competenze trasversali (comunicazione, lingue straniere, alfabetizzazione informatica eccetera), sia con percorsi a contenuto professionalizzante. Tali corsi possono essere a finanziamento FSE o provinciale.

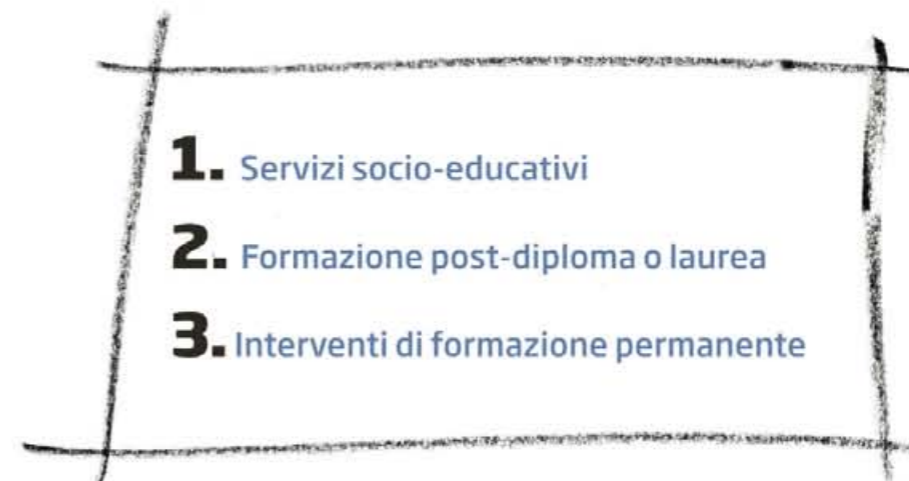
Possono inoltre essere finanziati corsi d'inserimento aziendale collettivi o individualizzati per le aziende che intendano assumere soggetti disoccupati.

Viene inoltre favorita la permanenza delle persone nel mondo del lavoro attraverso percorsi di riqualificazione/aggiornamento professionale e di formazione continua dei dipendenti, sia di natura collettiva che individuale.



L'Ufficio Fondo sociale europeo (FSE), nell'ambito del Programma Operativo provinciale FSE, organizza tre specifiche filiere di **percorsi di formazione** volti a favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro, ma anche l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze professionali.

Nell'ambito della prima filiera, vengono proposti percorsi di formazione nel settore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; la seconda filiera prevede invece l'attivazione di interventi di formazione di secondo livello post diploma e interventi di formazione di secondo livello post laurea volti a promuovere lo sviluppo professionale dei diplomati/laureati al termine degli studi scolastici per favorire una migliore collocazione nel mondo del lavoro dei giovani di età inferiore ai 36 anni. La terza filiera, infine, prevede l'attivazione di 14 interventi di formazione permanente destinati a tutte le persone in età lavorativa. Priorità è concessa a titolari, soci o dipendenti di soggetti assegnatari di progetti "Seed money" e ai disoccupati, ossia coloro che percepiscono o hanno percepito ammortizzatori sociali nei 6 mesi precedenti l'adesione al corso.



Maggiori informazioni su www.fse.provincia.tn.it,
presso la **Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam**,
o al numero verde **800 163 870**.

4. INTERVENTI DI SISTEMA

4.1 Trentino Sviluppo

Il principale soggetto operante nell'ambito dei cosiddetti "interventi di sistema", cioè rivolti alla generalità delle aziende locali (benché talvolta attuati tramite singole imprese) è Trentino Sviluppo Spa.

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

La società di sistema della Provincia autonoma di Trento assiste le aziende interessate a localizzarsi in Trentino offrendo servizi di supporto ed accompagnamento. Per tutte le aziende, si occupa di sostegni all'innovazione di prodotto e processo, di supporto alla competitività e allo sviluppo di cluster e reti d'impresa, dell'apprestamento di spazi produttivi, di gestione di immobili ed aree produttive, nonché di operazioni di ristrutturazione finanziaria nella forma del leaseback e della partecipazione di minoranza nel capitale sociale.

www.trentinosviluppo.it



Con un patrimonio gestito di oltre

1 miliardo €

vengono messi a disposizione delle aziende spazi produttivi e capannoni, che possono essere ceduti o locati a prezzi di mercato, agevolati in regime di "de minimis".



Accanto alle strutture produttive dislocate su tutto il territorio, Trentino Sviluppo gestisce una serie di **incubatori d'impresa** modulari, i **Business Innovation Centre (BIC)**, e due poli tecnologici dedicati in particolare a **Meccatronica** e **Green Tech**, all'interno dei quali, oltre alla locazione agevolata, vengono erogati una serie di servizi dalla logistica a strumenti innovativi, fondamentali per accompagnare con successo la fase di startup.

Negli incubatori pubblici sono ad oggi ospitate oltre 110 aziende e vi lavorano quasi 600 persone.



110 aziende



600 persone

4.2 Avvio di impresa e servizi innovativi per aziende competitive

La filiera dei servizi a supporto delle singole imprese copre i diversi momenti del loro ciclo di vita. Per la fase di seed (aziende in fase di progettazione o costituzione), oltre all'incentivo "Seed money" (cfr. par. 2.5), Trentino Sviluppo ha attivato una serie di iniziative ed aiuti "reali", come ad esempio l'offerta di spazi di **preincubazione**. Si tratta di spazi modulari e di co-working per aspiranti imprenditori (Greenhouse e iPoint) che vengono offerti per un periodo massimo di un anno al prezzo contenuto di "un caffè al giorno" (circa 30 euro al mese), accompagnati da piani personalizzati di supporto e tutoraggio.

Il trasferimento tecnologico e l'affiancamento per quanto riguarda l'innovazione d'impresa sono invece attuati tramite strumenti specifici quali il team **Aquile Blu**, gli hub con Fondazioni e i Centri di ricerca trentini, la rete **Enterprise Europe Network** che mettendo in collegamenti circa **600** enti europei aiuta le aziende locali nella ricerca di partner internazionali.

Parallelamente **Trentino Sviluppo** ha sviluppato un'offerta nell'ambito della cultura d'impresa (**workshop, seminari e corsi specialistici, metodologie per il miglioramento sul campo dell'operatività aziendale**) e delle nuove tecnologie a servizio di reti e network.

Oltre a sostenere l'avvio di attività d'impresa e a promuovere l'innovazione e la crescita delle attività esistenti, Trentino Sviluppo ha anche l'obiettivo di supportare la competitività del sistema favorendo lo sviluppo di reti d'impresa e di "distretti". In quest'ottica sono proseguite negli ultimi anni, dopo la nascita nel 2005 di Habitech, il Distretto Energia Ambiente, le iniziative di sostegno alle filiere e ai distretti in essere, così come il supporto a nuove esperienze di aggregazione in settori strategici per lo sviluppo del territorio trentino: porfido e pietre trentine, con la costituzione nel 2009 dell'omonimo Distretto, ma anche foresta, legno ed energia (con la nascita di ARCA, primo sistema di certificazione delle costruzioni in legno o di singoli componenti per l'edilizia) nonché in settori quali lo sport e il benessere.

4.3 Poli tecnologici per Green Tech e Meccatronica

Particolari opportunità di insediamento, e di servizi ad elevato valore aggiunto offerti da Trentino Sviluppo, sono riservate alle aziende attive nei settori delle **tecnologie verdi** (edilizia sostenibile, energie rinnovabili, mobilità alternativa) e della **meccatronica**, che combinando la meccanica tradizionale con le potenzialità offerte dall'elettronica e dai sistemi intelligenti rappresenta un'importante prospettiva per il settore manifatturiero trentino.

- **Progetto Manifattura**, ospitato a Rovereto negli storici spazi dell'ex opificio tabacchi, è un centro di innovazione industriale che opera prioritariamente nei settori dell'**edilizia ecosostenibile**, dell'**energia rinnovabile**, delle **tecnologie per l'ambiente**. Il suo scopo è quello di favorire lo sviluppo di un sistema produttivo specializzato sui temi della sostenibilità ambientale e delle cleantech, fornendo servizi ed opportunità di crescita imprenditoriale. L'offerta di insediamento è strutturata per ospitare diverse tipologie di impresa, dal terziario alla manifattura leggera, ed è concepita per accogliere una pluralità di forme organizzative e di formati.

www.progettomanifattura.it

- Il **Polo della Meccatronica**, dislocato anch'esso a Rovereto, nasce per combinare **formazione** (filiera integrata, dai centri professionali alla formazione universitaria), **innovazione** (ricerca e sviluppo) e **applicazione industriale** (imprese). Le opportunità offerte dal Polo della Meccatronica si estendono a tutte le aziende dislocate sul territorio provinciale, in una logica di hub dove la sede di Rovereto diventa il naturale punto di riferimento tecnologico, formativo, di sperimentazione e di ricerca per l'intero comparto produttivo. A disposizione diversi spazi produttivi, sia per attività che necessitano di attrezzature e macchine operatrici voluminose e pesanti, sia per attività produttive leggere o uffici.

www.polomeccatronica.it

4.4 Aree produttive per l'industria e l'artigianato

La Provincia, anche per il tramite di Trentino Sviluppo, appresta in via diretta **aree produttive urbanizzate** in tutto il territorio, per consentirne alle imprese l'acquisto a prezzi agevolati. Si parte dall'esproprio delle aree individuate dagli strumenti urbanistici, per poi realizzare le opere di urbanizzazione necessarie all'insediamento e allo sviluppo delle imprese. Nei prossimi anni verranno poste sul mercato le aree di Mori Casotte a Rovereto (circa 20 ettari) e di Ravina di Trento (5 ettari), di grande rilievo strategico in quanto poste a ridosso dei caselli autostradali di riferimento lungo l'asta dell'Adige. Parallelamente proseguirà l'offerta di spazi anche in zone più periferiche.

4.5 Sistema delle garanzie

Il **sistema delle garanzie** sui finanziamenti accordati dal sistema bancario alle imprese, attuato tramite i tre Confidi del territorio (Confidimpresa, Cooperativa artigiana di garanzia, Cooperfidi) prevede, per importi garantiti mediamente pari al 50% di ciascun finanziamento, la concessione di una garanzia a piccole e medie imprese a fronte di finanziamenti per investimenti o esigenze di capitale circolante. I Confidi trentini gestiscono circa 500 milioni di affidamenti bancari, anche grazie al massiccio apporto di finanziamento fondi rischi attuato nel tempo dalla Provincia di Trento.

I Confidi trentini gestiscono circa
500 milioni di affidamenti bancari,
 anche grazie al massiccio apporto di finanziamento fondi rischi
 attuato nel tempo dalla Provincia di Trento.

4.6 Private Equity

Società operanti nel settore funiviario e turistico, startup innovative e realtà consolidate dalle forti potenzialità di sviluppo possono contare sull'apporto di Trentino Sviluppo che può sostenerne l'attività attraverso una partecipazione (di minoranza) nel capitale sociale. Alla forma della partecipazione diretta nel capitale sociale, riservata alle società di sistema, si affiancano altre modalità di finanziamento ed affiancamento alle aziende innovative nell'intento di associare i propri interventi al co-finanziamento da parte di capitali privati provenienti da società advisor, fondi di investimento, società di partecipazioni miste pubblico-privato, etc.

La **Cooperativa Artigiana di Garanzia** gestisce inoltre un fondo per interventi di "private equity" nelle s.r.l. artigiane, con conferimento paritetico di 1 milione di euro da parte della Provincia ed 1 milione di euro da parte della Cooperativa stessa.



4.7 Energia e risparmio energetico

Sono previsti **specifici incentivi** per la realizzazione di reti energetiche, edifici sostenibili e a basso consumo, coibentazioni termiche, collettori solari, impianti di cogenerazione, eolici, fotovoltaici, impianti fissi per il rifornimento di gas metano per autotrazione, pompe di calore nonché per caldaie a biomassa.

4.8 Family Audit

È uno strumento che promuove un **cambiamento culturale e organizzativo** all'interno delle aziende, favorendo politiche di gestione del personale orientate alla conciliazione fra famiglia e lavoro. Per i datori di lavoro con sede o unità produttiva in provincia di Trento l'Agenzia del lavoro mette a disposizione un contributo massimo di 25.000 euro. L'80% del totale previsto è destinato a coprire specifici costi per l'acquisizione della certificazione. Il Family Audit è uno standard di processo certificato il cui marchio è registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico.

www.familyaudit.it



5.

SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE



Il sistema trentino della ricerca e dell'innovazione è costituito da un numero crescente di attori pubblici e privati che offrono livelli di eccellenza e concrete opportunità di trasferimento tecnologico.

Anche grazie ad una domanda pubblica sempre più innovativa, le aziende possono entrare in contatto con capitale umano altamente qualificato, partecipare a progetti di ricerca applicata, anche con partner internazionali, accedendo ai relativi finanziamenti. Tutto ciò ha fatto nascere numerose spin off e startup, importanti poli imprenditoriali e centri aziendali di ricerca.



**Il sistema trentino >
della ricerca e dell'innovazione
si concentra su alcuni poli**



Università di Trento

www.unitn.it

L'Università degli Studi di Trento è una media università, riconosciuta a livello nazionale e internazionale, che conta **16.000 studenti**, **180 assegnisti di ricerca**, **700 dottorandi** e **560 professori e ricercatori**.

L'attività di ricerca viene condotta all'interno di 10 Dipartimenti, tre Centri di ricerca, una settantina di laboratori e di collegati spin off, nell'ambito di tre macro aree: **scientifico-tecnologica**, **economico-giuridica e umanistico-letteraria**.

All'interno della prima, vi sono la scienza dei materiali, la fisica, la matematica, l'informatica, l'elettronica e le telecomunicazioni, la biologia e biotecnologia, l'ingegneria civile ed ambientale e la mecatronica. Attraverso una struttura dedicata, l'Ateneo gestisce iniziative di valorizzazione dei risultati della ricerca verso le imprese, illustrata dalla rivista quadrimestrale **"Knowtransfer"**.



Fondazione Bruno Kessler

www.fbk.eu

La Fondazione Bruno Kessler (FBK) si occupa di ricerca in ambito scientifico - tecnologico e umanistico, impiegando **400 ricercatori**, e partecipando ad una ventina fra **centri di ricerca** collegati, **start-up** e **spin-off**. La Fondazione punta sia all'eccellenza scientifica, sia ad un ritorno tangibile dell'investimento in ricerca per la comunità locale. FBK organizza eventi formativi e informativi su tematiche scientifiche e tecnologiche, partnership in progetti europei e internazionali, progetti di innovazione per il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze, supporto alle attività di ricerca industriale. Negli ultimi 5 anni sono state realizzate oltre 600 iniziative. I principali settori di eccellenza di FBK riguardano: **l'analisi dei materiali**, **la fabbricazione di micro-dispositivi al silicio**, **la realizzazione di sistemi per il risparmio energetico**, **la creazione di sistemi informativi innovativi**.

FONDAZIONE EDMUND MACH



Fondazione Edmund Mach

www.fmach.it

La Fondazione Edmund Mach dal 2008 continua gli scopi e l'attività dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige, fondato nel 1874. È una prestigiosa istituzione che ha conseguito negli anni importanti traguardi a livello internazionale nella formazione, nella ricerca e nel trasferimento tecnologico in campo agricolo, agroalimentare e ambientale. Articolata in **tre Centri**, si estende su campus di circa 14 ettari con aule, serre, laboratori, uffici e 70 ettari di area verde, a 16 chilometri a nord di Trento, nel comune di San Michele all'Adige.

> Centro Istruzione e Formazione

Ha contribuito alla diffusione della **cultura tecnica agraria e viticolo-enologica in Italia**, formando professionisti affermati anche a livello internazionale. Oggi è una struttura complessa, unica a livello nazionale, che si occupa di istruzione, formazione ed aggiornamento nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale e forestale.

> Centro Ricerca e Innovazione

È un nodo qualificato della ricerca mondiale sui settori di sua competenza per la Genomica e Biologia Vegetale; la qualità alimentare e nutrizionale; la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali avviando progetti di ricerca e piattaforme tecnologiche innovative nei campi della **biologia computazionale**; **metabolomica**; **genomica funzionale**, **analisi isotopiche**; **analisi climatiche**; **GIS e remote sensing**.

> Centro di Trasferimento Tecnologico

Rappresenta la struttura a maggiore diffusione territoriale della Fondazione per le attività di **ricerca applicata e sperimentazione**, i servizi e la consulenza a favore del settore agri-forestale e ambientale. Anticipare le esigenze del territorio, comprenderne le criticità, studiare le soluzioni e diffondere la conoscenza per mantenere un'elevata qualità produttiva nel rispetto dell'ambiente sono i punti chiave dell'attività del Centro.



Trento Rise

www.trentorise.eu

Nato nel 2010 dall'unione delle aree ICT della Fondazione Bruno Kessler e del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento, dal 2012 Trento RISE è **core partner** del network ICT dello **European Institute of Innovation and Technology (EIT)**. Ospita la sede del nodo italiano dell'EIT ICT Labs e lavora in sinergia con gli altri cinque nodi del network: Berlino, Parigi, Helsinki, Eindhoven e Stoccolma, nonché con i partner del nodo italiano: i core partner Telecom Italia ed Engineering e gli associati: Centro Ricerche Fiat, STMicroelectronics, Università di Bologna (Alma Mater Studiorum), Centro Nazionale di Ricerca (CNR), Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Scuola Superiore Sant'Anna Pisa.

Trento RISE opera in stretta sinergia con la pubblica amministrazione e gli attori-chiave dell'ecosistema trentino dell'innovazione, promuovendo una forte tendenza all'**internazionalizzazione**.

Come **catalizzatore della ricerca** si pone come facilitatore per la partecipazione del sistema della ricerca trentino alle attività dell'EIT ICT Labs e ai progetti europei e nazionali. Come **catalizzatore dell'alta formazione** offre programmi di eccellenza nell'alta formazione, come **catalizzatore dell'imprenditorialità**, offre contesti di opportunità sia per la **creazione di nuove imprese** a forte contenuto innovativo (spin-off e startup), grazie al progetto TechPeaks - Acceleratore di persone; sia per la promozione di nuove modalità di business e di partnership fra il settore pubblico e quello privato, attraverso l'utilizzo di **appalti pre-commerciali**, anche per PMI (co-finanziamenti fino al 50% del programma innovativo, supporto logistico e infrastrutturale).

Altri centri di ricerca presenti in Trentino

Il Trentino, seppur piccolo, vanta un'interessante massa critica di conoscenza: fra i centri di ricerca privati è presente in Trentino Microsoft con COSBI (www.cosbi.eu): ICT per la ricerca biologica; FIAT con un suo CRF a Trento sui temi dell'infomobilità, biocarburanti; CREATE-NET (Center for Research and Telecommunication Experiment for Networked communities, www.create-net.org); Graphitech (Center for advanced Computer Graphics Technologies, www.graphitech.it). Fra i centri di ricerca pubblici sono presenti laboratori del CNR nei campi della biofisica, fotonica e nanotecnologie, ontologie applicate, elettronica e magnetismo, tecnologie

della cognizione, mecatronica; l'Istituto per la valorizzazione del legno; altri centri di ricerca su aspetti socio-economici come l'Istituto europeo di ricerca sull'impresa cooperativa e sociale e l'IRVAPP (irvapp.fbk.eu), istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche.



ATREP
www.atrep.provincia.tn.it



CIBIO
Centre for Integrative Biology
www.unitn.it/en/cibio



ISTITUTO NAZIONALE
FISICA NUCLEARE
www.tn.infn.it



Istituto Nazionale di Fisica
della Materia CNR:
Unità di ricerca di Trento CRS-BEC
bec.science.unitn.it



CIMEC
Centro Mente e Cervello
www.unitn.it/cimec



CNR-IVALSA
Istituto per la
Valorizzazione
del Legno e delle
Specie Arboree
www.ivalsa.cnr.it



BIOTech
www.unitn.it/biotech



COSBI
Microsoft Research University
of Trento Centre
www.cosbi.eu



ITPAR
India-Trento programme
for advanced research
disi.unitn.it



BONFIGLIOLI
MECHATRONIC RESEARCH
www.bonfiglioli.it



CREATE-NET
Center for REsearch and
Telecommunication
Experimentation
for NETworked communities
www.create-net.org



LOA
Laboratorio Ontologia
applicata
www.loa-cnr.it



CENTRO RICERCHE
DUCATI TRENTO
www.ducatienergia.com



EURICSE
Istituto Europeo di Ricerca
sull'Impresa Cooperativa e Sociale
www.euricse.eu/it



CRA
Unità di ricerca
per il Monitoraggio
e la Pianificazione
forestale
mpf.entecra.it



CENTRO RICERCHE
FIAT
www.crf.it



GRAPHITECH
Center for Advanced Computer
Graphics Technologies
www.graphitech.it



Per saperne di più:

**Provincia autonoma di Trento
Dipartimento Industria e Artigianato**

Via Trener, 3 - 38121 Trento
dip.industria@provincia.tn.it
tel. +39 0461 495751
www.provincia.tn.it

Trentino Sviluppo Spa

Via F. Zeni, 8 - 38068 Rovereto (TN)
info@trentinosviluppo.it
tel. +39 0464 443111
www.trentinosviluppo.it